COMPORTAMENTI A RISCHIO E DIPENDENZE

INTRODUZIONE

I comportamenti a rischio e le dipendenze sono fenomeni sempre più presenti nella vita quotidiana dei giovani e non riguardano solo la sfera personale, ma hanno conseguenze sulla comunità. La Costituzione italiana non parla direttamente di dipendenze, ma contiene principi fondamentali che aiutano a comprenderle e ad affrontarle, come la solidarietà, la pari dignità, il diritto alla salute e la responsabilità individuale e collettiva. Analizzare questi temi nella prospettiva costituzionale permette di collegare le regole fondamentali dello Stato alle situazioni reali vissute ogni giorno, soprattutto a scuola.

SOLIDARIETÀ SOCIALE E COMPORTAMENTI INDIVIDUALI (ART. 2 COST.)

La Costituzione dice:

L’articolo 2 riconosce i diritti inviolabili dell’uomo e richiede l’adempimento dei doveri di solidarietà sociale.

Nella realtà succede:

Un comportamento a rischio, come l’abuso di alcol o l’uso eccessivo dei social media, non danneggia solo la persona che lo compie. Può influenzare amici, familiari e compagni di classe. Ad esempio, uno studente dipendente dal gaming può isolarsi, trascurare la scuola e le relazioni, creando disagio anche nel gruppo classe.

COLLEGAMENTO:

ESSERE SOLIDALI SIGNIFICA NON IGNORARE CHI È IN DIFFICOLTÀ, MA OFFRIRE SUPPORTO E NON GIUDIZIO. LA SOLIDARIETÀ SI MANIFESTA QUANDO I COMPAGNI AIUTANO UN AMICO A CHIEDERE AIUTO O QUANDO LA SCUOLA ATTIVA SPORTELLI DI ASCOLTO E PREVENZIONE.

PARI DIGNITÀ E DIRITTO ALLA SALUTE (ARTT. 3 E 32 COST.)

L’articolo 3 afferma che tutti hanno pari dignità sociale, mentre l’articolo 32 tutela la salute come diritto fondamentale dell’individuo e interesse della collettività.

Nella realtà succede:

Chi soffre di dipendenze, disturbi alimentari o ansia spesso viene emarginato o preso in giro. A scuola possono verificarsi episodi di bullismo verso chi è “diverso” o fragile.

Collegmento

La Costituzione ci ricorda che ogni persona ha dignità, anche quando sbaglia o attraversa un momento difficile. Tutelare la salute non significa solo curare le malattie, ma anche prevenire comportamenti a rischio e creare un ambiente rispettoso, in cui chiedere aiuto non sia motivo di vergogna.

3. Responsabilità individuale e collettiva

La libertà personale è un valore fondamentale, ma non è assoluta. Ogni scelta ha conseguenze.

Un esempio è la guida pericolosa sotto l’effetto di alcol o droghe: una decisione individuale può mettere in pericolo la vita propria e quella degli altri. Allo stesso modo, partecipare a sfide social pericolose per “stare nel gruppo” dimostra come la pressione dei pari possa portare a ignorare il senso di responsabilità.

La Costituzione, pur tutelando la libertà, richiama implicitamente al rispetto degli altri e al bene collettivo: essere responsabili significa saper dire di no a comportamenti dannosi, anche quando sono accettati dal gruppo.

4. La comunità scolastica: rispetto, supporto e prevenzione

La scuola è una piccola comunità in cui si applicano concretamente i principi costituzionali.

Quando i principi sono rispettati: si promuove il dialogo, l’inclusione e il supporto reciproco. Uno studente in difficoltà può trovare ascolto in compagni e insegnanti.

Quando sono violati: emergono esclusione, conformismo e silenzio di fronte al disagio.

La prevenzione, attraverso l’educazione alla salute e l’educazione tra pari, è uno strumento fondamentale per rendere vivi i valori costituzionali e proteggere il benessere di tutti.

riflessione finale

Riflessione personale

Secondo me i principi della Costituzione sono fondamentali nella vita quotidiana perché non restano solo regole scritte, ma indicano come vivere insieme nel rispetto reciproco. Essere responsabile verso me stesso significa prendermi cura della mia salute fisica e mentale; essere responsabile verso la comunità significa non ignorare i problemi degli altri e non contribuire a comportamenti dannosi.


GRAZIE